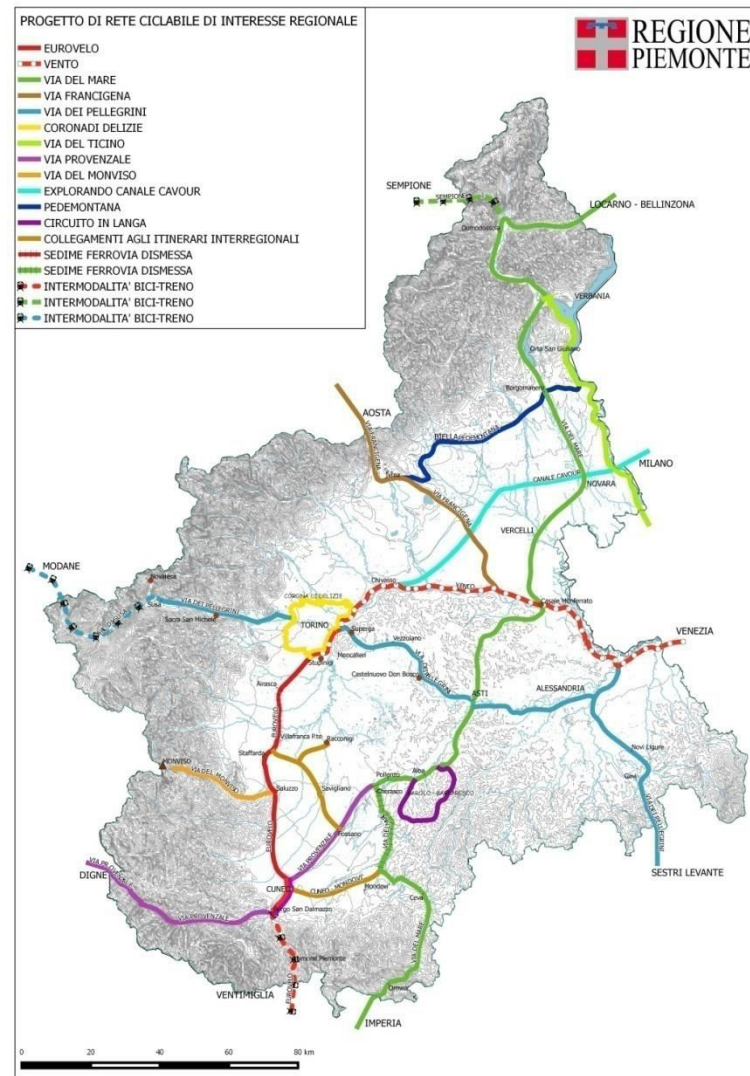


“Dalla pianificazione alla realizzazione degli investimenti. Esperienze a confronto rete escursionistica e rete ciclabile regionale”



INTRODUZIONE

Oggi sempre più spesso si sente parlare di Outdoor. Outdoor non come territorio esterno non governato ma come “*patrimonio*” da valorizzare affinché possa creare nuove prospettive di sviluppo e sfide economiche e territoriali.

Quello che viene sempre più insistentemente richiesto all’Ente Regione è il Governo del Territorio, il nostro territorio in tutte le sue sfaccettature.

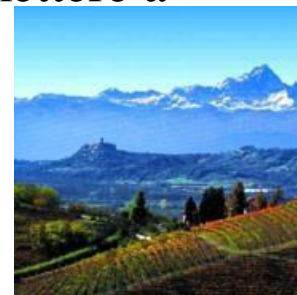
Fanno parte integrante del governo del territorio le due principali reti fruibili Slow, la Rete escursionistica e la Rete ciclabile.

La rete escursionistica più strutturata e storicamente consolidata, la rete ciclabile più giovane e frammentata, ma entrambe fondamentali per la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale.



PIANIFICAZIONE

La **Pianificazione** della **Rete ciclabile regionale** è iniziata nel 2009 per essere formalizzata il 27.07.2015 con la DGR n. 22-1903, che ne individua i percorsi ciclo-turistici ritenuti prioritari dalla Regione, stabilendone standard e requisiti. E' in corso tutt'ora e proprio recentemente si è aperta una fase di revisione con un avviso pubblicato sul BU n. 16 del 19.04.2018 che prevede una fase ricognitiva delle istanze che porteranno a parziali modifiche/integrazioni del Progetto di rete ciclabile di interesse regionale. Questo lavoro dovrà mettere a sistema anche gli approfondimenti progettuali svolti negli ultimi anni, come gli studi di fattibilità finanziati con la L.R. n. 4/2000 nel corso del 2017.



Essendo la Rete ciclabile neofita al confronto con la pioniera rete escursionistica, di questa ne sfrutta il vantaggio temporale, carpando la metodologia di lavoro e sfruttando le azioni sinergiche di lavoro. Comuni sono anche le Linee guida per una segnaletica unitaria integrata e gli standard di rilievo per il rilevamento di percorsi ed itinerari.



REALIZZAZIONE

Da qualche anno, parallelamente alla Pianificazione, la regione si sta occupando anche di **Realizzazione** della **Rete ciclabile**, cercando una pianificazione coordinata degli investimenti sia a livello europeo che nazionale e locale.

Sui progetti di *cooperazione transfrontaliera*, si sta lavorando sull' Alcotra Italia-Francia, alla costruzione del PITEM MITO, di cui sentirete parlare in maniera approfondita in seguito, che va a coordinandosi con le azioni locali dei PITER, mentre sull' Alcotra Italia-Svizzera, sono in istruttoria un progetto di regia sull' E-BIKE che vede come capofila la Regione Lombardia e un progetto “*In bici a pelo d'acqua*” che prosegue il lavoro di studio di fattibilità finanziato con la L.R. n. 4/2000.



A livello nazionale, sono invece attivi alcuni tavoli di lavoro:

- quello presso la Commissione Infrastrutture del MIT che lavora per costruire un sistema nazionale di Ciclovie Turistiche e che include, per il Piemonte, la ciclovía VENTO. Il tavolo si occupa della pianificazione nazionale, con la predisposizione di standard comuni e dei piani di riparto delle risorse statali.
Per quanto riguarda la ciclovía Vento, il 19 aprile è stato affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica che dovrà concludersi nei successivi 180 gg. Il 25 maggio p.v. partirà da Torino il VentoBiciTour 2018 che arriverà a Venezia il 03 giugno e che prevede momenti di pedalate collettive alternate a momenti puntuali di riflessione e condivisione lungo il tracciato.
- quello presso il MIBACT che lavora per la VIA FRANCIGENA che prevede l'affiancamento del percorso ciclabile a quello più consolidato riservato agli escursionisti.



A livello regionale:

- si continua ad investire sulla Ciclovía del CANALE CAVOUR che prevede la realizzazione di un tratto in comune con VENTO, e che sta procedendo con i vari livelli di approfondimento progettuale.
- è in istruttoria il bando della Direzione Trasporti per l'accesso ai finanziamenti per interventi di PERCORSI CICLABILI SICURI, con una dotazione di 10 milioni di Euro per progetti che prevedono la messa in sicurezza della categoria dei ciclisti sulla rete stradale urbana ed extraurbana. Tra le proposte presentate ci sono numerosi tratti compresi nella Rete ciclabile di interesse regionale.



PROMOZIONE

Una nuova sfida riguarda anche la **Promozione** della **Rete ciclabile** e la costruzione di un prodotto BIKE unico per tutta la Regione Piemonte, per poter essere competitivi a livello nazionale ed internazionale e riuscire a raccogliere i frutti delle azioni messe in campo in questi anni. Il lavoro dovrebbe portare ad un unico portale “*Piemonte Bike*” che possa fornire agli utenti, unitamente alle informazioni per la fruizione della Rete escursionistica, anche gli strumenti per la fruizione della Rete ciclabile, collegando alla mappatura dei percorsi anche i servizi necessari, dalle strutture ricettive alle utillità bike friendly.



Non sempre i risultati del coordinamento regionale sono chiari e univoci all'utente finale, e non sempre si riesce a governare la molteplicità delle iniziative che nascono sul nostro territorio...la **sfida** più importante per il nostro Ente sarà continuare a lavorare uniti, utilizzando metodologie comuni per raggiungere obiettivi comuni che hanno il dovere di valorizzare il patrimonio outdoor piemontese, creando la rete di fruizione SLOW (sia essa escursionistica o ciclabile) affinché possa diventare un'opportunità in tutte le sue sfaccettature.





 REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/fsc